



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/17 DEL 17.03.2020

Oggetto: Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Linea di azione 1.2.2. - Programma di integrazione della mobilità elettrica con le Smart City. Rimodulazione del programma di sviluppo della mobilità elettrica regionale.

L'Assessore dell'Industria richiama alla Giunta regionale i contenuti della deliberazione n. 63/8 del 15 dicembre 2015 con la quale è stato adottato l'atto di indirizzo per l'elaborazione di un programma di integrazione della mobilità elettrica con le Smart City nel territorio della Sardegna, della deliberazione della Giunta regionale n. 28/23 del 13 giugno 2017 con la quale sono state individuate le operazioni da realizzare con le risorse dell'azione 1.2.2. del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 /2020 e, da ultimo, della deliberazione n. 34/1 del 29 agosto 2019 che ha definito il seguente quadro delle risorse destinate ai singoli interventi:

Interventi pubblici	Risorse FSC 2014 /2020 - Linea d'azione 1.2.2.	Risorse POR 2014/2020 - Linea d'azione 4.6.4	Totale (euro)
Redazione, attuazione e monitoraggio del piano d'azione regionale per la mobilità elettrica - Università di Cagliari - DIEE	500.000	0	500.000
Intervento sperimentale nell'Unione dei Comuni Alta Gallura	1.810.708	0	1.810.708
Realizzazione della rete regionale di infrastrutture di ricarica pubblica di veicoli elettrici accessibile al pubblico e annessi servizi di mobilità, campagna informazione e comunicazione	5.599.292	3.000.000	8.599.292
Acquisto dei veicoli elettrici da parte delle Pubbliche amministrazioni dell'Accordo di programma	2.990.000	0	2.990.000



Acquisto dei veicoli elettrici da parte dei Comuni non ricadenti nell'Accordo di programma	1.600.000	0	1.600.000
Attivazione di azioni di supporto alle imprese in regime di aiuto	3.000.000	0	3.000.000
Totale	15.500.000	3.000.000	18.500.000

Per dare attuazione al programma di realizzazione della rete regionale di infrastrutture pubbliche di ricarica di veicoli elettrici e annessi servizi di mobilità, prosegue l'Assessore, è stato siglato un Accordo di Programma tra la Regione Sardegna e le Amministrazioni Pubbliche (Città Metropolitana di Cagliari, Rete Metropolitana del Nord Sardegna, Comuni di Olbia, Nuoro e Oristano) che, in coerenza con gli indirizzi del PNire (Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica), rappresentano una popolazione di circa 865.800 abitanti, pari al 52% della popolazione residente in Sardegna e una domanda di mobilità generata e attratta pari a circa il 75% degli spostamenti giornalieri dell'isola.

Dal lavoro del tavolo tecnico, coordinato dall'Università di Cagliari-DIEE, a cui hanno partecipato i referenti delle Amministrazioni Parti dell'Accordo e altre Amministrazioni pubbliche in funzione delle specifiche competenze, è stato elaborato il Piano d'Azione delle installazioni delle infrastrutture di ricarica della Regione Sardegna, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 58/11 del 27 novembre 2018 secondo le linee di indirizzo approvate con la Delib.G.R. n. 51/16 del 17 novembre 2017 e che prevede la realizzazione di circa 650 colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

L'Accordo di Programma, oltre alla realizzazione delle infrastrutture pubbliche di ricarica elettrica prevedeva la sostituzione di parte del parco veicolare vetusto delle Amministrazioni pubbliche con autoveicoli elettrici.

Ad oltre due anni dalla sottoscrizione dell'Accordo è in corso l'attuazione della parte relativa all'acquisto degli autoveicoli elettrici, mentre non è stata attuata la realizzazione delle infrastrutture pubbliche di ricarica elettrica nelle aree urbane ed extraurbane.



L'Assessore evidenzia che le criticità in ambito normativo/regolatorio degli appalti pubblici e il repentino sviluppo tecnologico del settore non collimano con l'obiettivo di realizzare tempestivamente le infrastrutture pubbliche di ricarica e con una gestione efficace delle stesse da parte delle Amministrazioni pubbliche locali.

Inoltre, a causa dello slittamento dei tempi di realizzazione della rete regionale di infrastrutture di ricarica pubblica, nella riprogrammazione del POR FESR Sardegna 2014/2020 avviata a novembre 2019, l'Autorità di Gestione, per garantire la spendita delle risorse dell'Asse IV, ha proposto una rimodulazione interna dall'azione 4.6.4 "Infrastrutture di trasporto a basso impatto e charging hub" all'azione 4.3.1 "Smart grids" per l'importo di euro 3.000.000, con conseguente venir meno del cofinanziamento.

Sulla base degli indirizzi in materia di mobilità elettrica e delle recenti normative comunitarie e nazionali recepite nel Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), nonché sulla base dell'evoluzione del mercato e delle emergenti esigenze del territorio, è pertanto necessario rimodulare il programma e individuare misure immediatamente attuabili ed operative, che favoriscano l'installazione coordinata delle infrastrutture di ricarica ad accesso pubblico a partire dal piano delle installazioni e la diffusione dei veicoli elettrici nel territorio regionale.

Sulla base dell'analisi dei rapporti effettuati sui progetti dimostrativi attuati nel territorio nazionale, prosegue l'Assessore, emerge che la carenza di infrastrutture di ricarica o la mancanza di interoperabilità tra le stesse, di fatto limita fortemente la distanza percorribile giornalmente dai veicoli elettrici relegando gli stessi a un ruolo marginale. Infatti i veicoli elettrici non possono affrontare agevolmente lunghe percorrenze senza un'infrastruttura di ricarica di potenza elevata adeguata e accessibile: questa è ritenuta una delle barriere alla mobilità elettrica più sentite dai consumatori, assieme al prezzo di acquisto, all'autonomia specifica limitata e alla presunta indisponibilità di infrastrutture di ricarica abituali. Contestualmente, in armonia con le indicazioni del PNIEC, è necessario conciliare l'installazione delle infrastrutture di ricarica necessarie a supportare efficacemente lo sviluppo della mobilità elettrica con l'esigenza di evitare la proliferazione di punti di prelievo dedicati, realizzati per alimentare infrastrutture che potrebbero richiedere investimenti di rete non efficienti e che rischiano di diventare velocemente obsolete dal punto di vista tecnologico.

Pertanto prosegue l'Assessore, la realizzazione delle infrastrutture di ricarica ad accesso pubblico nelle aree urbane individuate dalle Linee guida approvate con la Delib.G.R. n. 51/16 del 17 novembre 2017, può essere effettuata, senza l'impiego di ingenti investimenti di risorse pubbliche,



da soggetti che operano liberamente nel mercato e coordinata con un protocollo di intesa che favorisca uno sviluppo armonico ed efficace della mobilità elettrica regionale, partendo dalla pianificazione regionale concertata con le Amministrazioni locali e privilegiando le stazioni con ricarica quick e fast. Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa viene superata la modalità di attuazione prevista dall'art. 3, comma 1 dell'Accordo di Programma del 19.2.2018.

Per quanto riguarda invece le aree extraurbane relativamente alle principali reti viarie di collegamento della Regione, data la loro rilevanza strategica, l'Assessore ritiene sia necessario coinvolgere gli operatori privati già presenti nelle aree di riferimento incentivandoli a realizzare e implementare le infrastrutture elettriche con ricarica di potenza elevata.

In ragione delle premesse e della necessità di dare un'immediata ed efficace attuazione al programma di sviluppo della mobilità elettrica regionale, l'Assessore dell'Industria propone di rimodulare le risorse per le infrastrutture pubbliche destinandole ai seguenti interventi:

1) Realizzazione della rete regionale di infrastrutture di ricarica pubblica di veicoli elettrici accessibili al pubblico e annessi servizi di mobilità, campagna di informazione e comunicazione:

- aree urbane: attuazione tramite un protocollo di intesa tra gli operatori/gestori interessati a realizzare e gestire a proprie spese le infrastrutture e le Amministrazioni pubbliche dell'Accordo di Programma, in base alla progettazione attuata;
- aree extraurbane: incentivare la realizzazione di circa 32 infrastrutture con ricarica elettrica rapida, come definita dal PNire, da parte delle imprese che dispongono di aree accessibili al pubblico a ridosso delle principali reti viarie di collegamento della Sardegna (S.S. 131, S.S. 131dcn, S.S. 729, S.S. 130, S.S. 125, S.S. 554 e S.S. 195). Le infrastrutture di ricarica elettrica dovranno essere integrate con un sistema di generazione da fotovoltaico e un sistema d'accumulo (Micro grid). L'integrazione tra fonti rinnovabili e stazioni di ricarica di potenza elevata, oltre ad avere un impatto sulla riduzione delle emissioni, risulta essenziale per ridurre i picchi di potenza richiesti al sistema elettrico. Il bando, con procedura valutativa a sportello, dovrà contenere criteri di selezione delle proposte che prevedono l'installazione di infrastrutture di ricarica elettrica:
 - a. che sono dotate di tutti i sistemi necessari a garantire l'assoluta interoperabilità con tutti i veicoli elettrici ed ibridi plug-in;



- b. che dispongono di modalità di pagamento che permettono a tutti gli utilizzatori di veicoli elettrici di usufruire del servizio di ricarica;
- c. che garantiscono l'erogazione continua del servizio attraverso un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- d. che garantiscono una distribuzione territoriale funzionale all'interconnessione regionale;
- e. che prevedono sistemi di misurazione intelligenti, quali definiti all'articolo 2, comma 2, lettera pp) del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102.

Il contributo, nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato e di cumulabilità con gli altri sistemi di incentivazione, potrà coprire fino al 75% del costo dell'investimento, con un massimale di euro 75.000 ad impresa. La dotazione finanziaria complessiva è di euro 2.400.000.

2) Supportare progetti pubblici sperimentali di immediata cantierabilità in località strategiche per lo sviluppo turistico. In particolare il progetto sperimentale delle isole minori di Sant'Antioco e Calasetta prevede l'attuazione di alcune azioni previste nei Piani di Gestione dei SIC "Stagno di Santa Caterina", "Stagno di Porto Botte" e "Promontorio, Dune e Zona Umida di Porto Pino", finalizzate a garantire la fruizione, la tutela e la valorizzazione delle specificità ecologiche ed ambientali dello stesso attraverso la gestione delle risorse, coerentemente con gli usi tradizionali del sito nel suo complesso ed il collegamento funzionale al Centro Intermodale di Carbonia, alla cittadina di Calasetta e al Centro urbano di Sant'Antioco, attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e sostenibili, utilizzando non più solo la viabilità tradizionale ma anche quella alternativa quali percorsi e sentieri esistenti, ciclovie e vie d'acqua. La finalità dell'intervento, tenuto conto dell'importante valenza turistico ambientale dell'itinerario, è quella di ottimizzare e adeguare le attrezzature di supporto alla fruizione turistica, con la creazione di adeguati collegamenti garantendo l'utilizzo di mezzi ecocompatibili, in maniera coordinata con altri progetti in essere. La dotazione finanziaria è di euro 600.000.

3) Favorire la sostituzione di ulteriori autoveicoli a trazione termica con autoveicoli elettrici da parte delle Amministrazioni pubbliche e delle imprese attraverso il finanziamento di ulteriori beneficiari dei bandi già espletati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 57/39 del 21 novembre 2018 e n. 34/1 del 29 agosto 2019.

Tutto quanto premesso, l'Assessore dell'Industria propone alla Giunta regionale di ridefinire la dotazione dei singoli interventi come riportato nel prospetto che segue:



Interventi	Risorse FSC 2014/2020 Linea d'azione 1.2.2. (euro)
Redazione, attuazione e monitoraggio del piano d'azione regionale per la mobilità elettrica - Università di Cagliari – DIEE	350.000
Intervento sperimentale nell'Unione dei Comuni Alta Gallura e nelle Isole minori Sant'Antioco e Calasetta	2.410.708
Realizzazione della rete regionale di infrastrutture di ricarica pubblica di veicoli elettrici accessibili al pubblico e annessi servizi di mobilità, campagna di informazione e comunicazione (euro 2.400.000 + 64.300)	2.464.300
Acquisto dei veicoli elettrici da parte delle Pubbliche amministrazioni dell'Accordo di programma	2.990.000
Acquisto dei veicoli elettrici da parte dei Comuni non ricadenti nell'Accordo di programma	3.284.992
Attivazione di azioni di supporto alle imprese in regime di aiuto	4.000.000
Totale	15.500.000

La Giunta regionale, udito quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato e il parere di coerenza del Responsabile della Programmazione FSC 2014/2020

DELIBERA

- di approvare la rimodulazione delle risorse dei singoli interventi programmati nella linea d'azione 1.2.2. del FSC 2014/2020 secondo il prospetto riportato nelle premesse;
- di approvare lo schema di protocollo d'intesa per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica nelle aree urbane e di dare mandato all'Assessore dell'Industria di sottoscriverlo con l'operatore economico che si impegna a realizzare il maggior numero di infrastrutture di



- ricarica ad accesso pubblico a partire dal piano delle installazioni e le Pubbliche Amministrazioni aderenti, previa condivisione con le stesse;
- di dare mandato all'Assessorato dell'Industria di predisporre il bando di incentivazione alle imprese per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica accessibili al pubblico lungo i principali assi viari secondo l'indirizzo politico-amministrativo di cui in premessa;
 - di finanziare il progetto sperimentale delle isole minori di Sant'Antioco e Calasetta, previa presentazione da parte degli stessi dello studio di fattibilità organico e funzionale degli interventi, accompagnato dal cronoprogramma previsionale di spesa in linea con le tempistiche e i criteri di ammissibilità del FSC 2014/2020 LdA 1.2.2.;
 - di dare mandato all'Assessorato dell'Industria di procedere al finanziamento delle ulteriori istanze idonee presentate dai Comuni e dalle imprese a valere sui bandi in essere, fino a concorrenza delle risorse previste dalla presente rimodulazione;
 - di dare mandato all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di effettuare le necessarie variazioni di bilancio per dare immediata attuazione alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas